

Ciampino punto di accumulazione di infrastrutture di valenza nazionale e regionale - l'aeroporto, il nodo ferroviario - ma anche di travaso viario tra il bacino dell'Appia e di via dei Laghi, con quello dell'Anagnina e della Tuscolana e con un primato poco invidiabile: essere il comune a più alta densità abitativa del Lazio e tra i primi in Italia insieme ai comuni delle aree metropolitane del napoletano e del milanese. Tutto ciò sottopone il nostro territorio a forti pressioni che ne rendono critico il suo equilibrio ambientale come è stato evidenziato anche nello studio che abbiamo pubblicato mesi or sono relativo alla *Valutazione del rischio ambientale in relazione all'inquinamento atmosferico* e come ci confermano la gravità delle risultanze del monitoraggio giornaliero del PM₁₀ e dell'inquinamento acustico.

Ma ciò che ci deve ancor più far riflettere è l'andamento che si registra in questi ultimissimi anni dei fattori critici sopra evidenziati. Se, malgrado la pressione di Roma, si sta contenendo, sia pure con difficoltà, la spinta ad una ulteriore accentuazione della densità abitativa, non accenna a diminuire il traffico di attraversamento e si è ormai fatto insostenibile il salto quantitativo di utilizzo del secondo aeroporto romano: dai 118 voli giornalieri del 2001 ai 240 del 2006.

Una situazione che tende sempre più ad avere problematicità simili se non maggiori a quelle che si riscontrano nelle grandi città a cui si deve rispondere impedendone innanzi tutto l'aggravamento (vedi la vertenza ormai aperta con l'aeroporto) e con l'utilizzo degli strumenti tecnici e legislativi che sono ormai acquisiti nelle aree metropolitane, ma anche interventi concordati con gli altri soggetti istituzionali dell'area in cui Ciampino è inserito.

Quanto questa situazione influisca sulla salute dei nostri cittadini è campo tutto da indagare e compito sicuramente difficile dal punto di vista scientifico, ma che ci siamo sentiti di dover iniziare, anche per la richiesta che associazioni e singoli cittadini da tempo avanzano a gran voce.

Con questo primo lavoro sulle "*Cause di morte*", avvalendoci del prezioso aiuto del Dipartimento di Statistica dell'Università *La Sapienza* di Roma, non si è preteso di dare "risposte", ma solo spunti di approfondimento da indirizzare verso successivi studi sulla "*morbilità*" nella nostra area; ed è importante e gratificante per noi constatare che su questo gli operatori del nostro territorio ci stanno già dando un contributo prezioso.

Ciampino, 3 maggio 2007

L'Assessore all'Ambiente
Antonio Malavolta

Il Sindaco
Walter Enrico Perandini